

Le vere protagoniste della moda

Presentare il tradizionale libro del Premio Civitas Vitae è sempre per me un grande piacere ma lo è particolarmente per questa XVII^a edizione.

Un numero significativo di nostri Ospiti ha infatti avuto occasione di lavorare nel settore moda durante la vita attiva. Siano stati operai/e tessili o commessi/e di negozio o sarte o perfino designer, l'abbigliamento è stato una parte importante del loro essere, un impegno che ha travalicato i meri aspetti lavorativi generando un vero e proprio affetto per questo argomento, come abbiamo riscontrato sul campo grazie al grande numero di elaborati ricevuti e alla forte interazione con gli educatori professionali delle diverse sedi della Fondazione OIC onlus.

In un momento storico in cui si parla molto di coscienza ecologica e riciclo (e in particolare di inquinamento generato da una moda usa e getta), i nostri anziani sono stati esempio vivente che un mondo diverso è (od era) possibile. Ai loro tempi, infatti, era del tutto normale utilizzare e riutilizzare i vestiti fino all'effettiva consumazione: quanti maglioni o vestiti sono passati di fratello in fratello (talvolta con qualche discussione familiare se era previsto un passaggio tra sorella e fratello...) e quanti lavori di adattamento e rimessa a modello sono stati fatti dagli operosi artigiani nel nostro Paese! Cappotti che diventavano giacche, maglioni che diventavano gilet, pantaloni che diventavano short estivi, per citare solo i più facili esempi.

L'argomento di quest'anno ha reso poi particolarmente ricca l'attività delle nostre residenze in collaborazione con le scuole del territorio, segno concreto di una continuità di rapporto che per noi è importantissima, avendo posto nell'intergenerazionalità il focus del nostro operare quotidiano.

Anche quest'anno, quindi, consegniamo ai lettori un libro ricco di spunti e di memorie. Un vero e proprio racconto corale reso possibile dai numerosi partecipanti ma anche dal preziosissimo lavoro della Giuria presieduta da Antonia Arslan con Luisa Scimemi di San Bonifacio e Ambrogio Fassina, e dalla competenza degli educatori professionali della Fondazione OIC onlus.

A loro tutti va il mio più ampio e profondo ringraziamento.

Andrea Cavagnis

Presidente Fondazione
Opera Immacolata Concezione onlus